

d'ottobre l'amiraglio Albini si recò ad ancorare alla foce del Garigliano, dove ogni atto militare gli fu inibito in nome dell'imperatore Napoleone III dal vice amiraglio francese Le Barbier de Tinan, il quale colle sue navi era ancorato insieme a due coryette spagnuole di fronte alla piazza. Il 2 del novembre, appianate in via diplomatica quelle differenze, il Persano ebbe le mani libere ed una divisione composta del *Governolo* comandante marchese D'Aste, dell'*Ettore Fieramosca* comandante Martini, del *Tancredi* comandante Civita e della *Veloce* comandante Martin Franklin protesse l'operazione del gittare un ponte di barche sul Garigliano cui presero parte cinquantasei marinari comandati dal guardiamarina marchese Tomaso Pilo Manca. Contemporaneamente il *Carlo Alberto* mitragliava le schiere nemiche che da Scauri marciavano lungo la strada maestra verso Mola, ed il *Vittorio Emanuele* spazzava la riva destra del fiume. Ultimato il ponte il giorno 3, la squadra protesse la marcia in avanti della vanguardia di Cialdini; il 4 il *Tripoli* comandato dal conte Galli della Loggia, il *Governolo* ed il *Carlo Alberto* imposero a certe batterie di Mola il silenzio.

Intanto la squadra si era rinforzata. Sbarcatine gli amiragli Albini e Galli della Mantica ed il conte Riccardi capitano di bandiera dell'amiraglio, essa rimase composta come segue:

<i>Maria Adelaide</i>	Amiraglio conte di Persano, comandante ba-
	rone Guglielmo Acton.
<i>Vittorio Emanuele</i> . . .	Comandante cav. Provana del Sabbione.
<i>Carlo Alberto</i>	» cav. Antonio Millelire.
<i>Garibaldi</i> (già <i>Borbone</i>)	» Edoardo D'Amico.
<i>Costituzione</i>	» Alessandro Wright.
<i>Monzambano</i>	» cav. Buglione di Monale.
<i>Governolo</i>	» marchese D'Aste.
<i>Ettore Fieramosca</i>	» cav. Federico Martini.
<i>Tancredi</i>	» Matteo Civita.
<i>Cannoniera Confienza</i>	» cav. Simone Pacoret di Saint-Bon.
» <i>Vinzaglio</i>	» Felice Burone-Lercari.
» <i>Ardita</i>	» Antonio Ansaldi.
» <i>Veloce</i>	» Alfredo Cappellini.